



Rassegna stampa della settimana dal 12 al 18 febbraio 2018

Europa

1

Più emigrazione con lo sviluppo

Uno studio del Center for Global Development di Washington ha calcolato che la curva dell'emigrazione inizia a salire quando un Paese arriva a circa duemila dollari pro capite e cresce fino a quando raggiunge gli 8-10 mila dollari. Solo a quel punto l'emigrazione comincia a rallentare. Al loro ritmo di crescita storico, i Paesi poveri impiegherebbero fino al 2198 per arrivare al livello di sviluppo in cui tipicamente l'emigrazione inizia a calare, dice lo studio. Inoltre «nei contesti più poveri lo sviluppo incoraggia l'emigrazione più di quanto la riduca».

Fonte: Danilo Taino, Corriere della sera 15-FEB-2018

La linea dura di Macron profughi agli arresti per rispettarli Oltralpe

**La legge sostenuta anche dalla destra.
Il ministro Collomb: «senza detenzione è
inefficace la politica di allontanamento»**

”

Jacqueline Grouault. E così l'altra notte, l'Assemblée Nationale ha adottato in fretta e furia e definitivamente una legge che consente di rinchiudere in un centro di detenzione la gente del regolamento di Dublino, quei migranti che sono sbarcati in Europa - quasi sempre sulle rive italiane o greche - ma che poi non si sono fermati sulla terra d'approdo (là dove secondo il trattato di Dublino devono avviare le procedure di richiesta d'asilo o di soggiorno) e hanno continuato a migrare, verso la Francia, l'Olanda, la Svezia, la Germania.

Fonte: Francesca Pierantozzi, il Messaggero 17-FEB-2018

La Francia non vuole i “dublinanti”. Il governo non ha nemmeno voluto aspettare aprile, quando sarà discussa la legge che riforma il diritto d'asilo in Francia. «In questo contesto di forte pressione migratoria non possiamo certo permetterci di aspettare», ha detto la sottosegretaria all'Interno



Italia

Macerata e la paura dell'effetto-Perugia «Rischiamo di perdere la nostra identità»

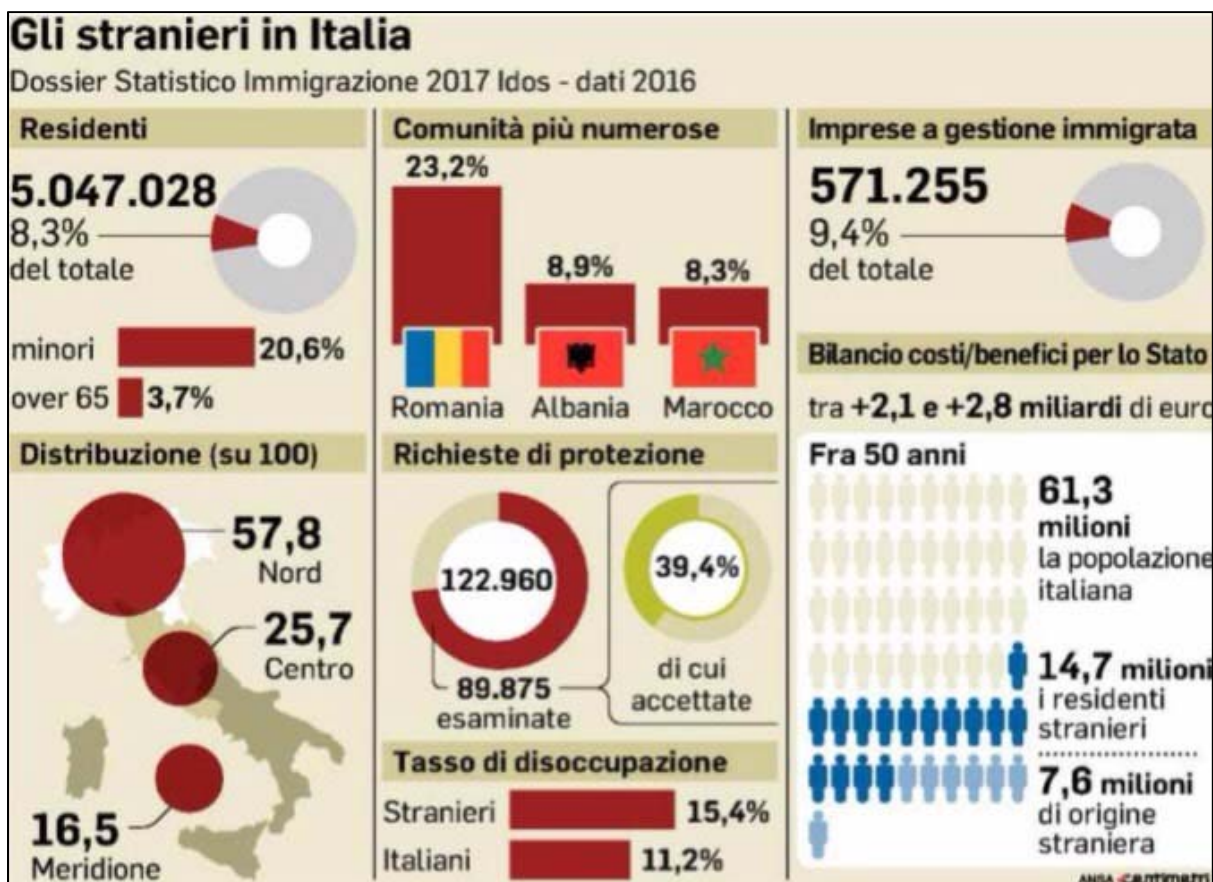
La sua espressione disarmata calibra appena l'animo in subbuglio della sua città e misura solo a spanne quanto accadrà d'ora in poi. Ma lui, Romano Carancini, profetico sindaco di Macerata, l'ha detto subito: «Ora si scatena l'inferno, ora la mia città verrà indicata come razzista e violenta. E ne usciremo a fatica». Non era ieri, il giorno dopo la manifestazione contro tutti i fascismi, non era dopo il ritrovamento di Pamela in pezzi in due trolley o dopo l'arresto dei suoi seviziatori. Era il giorno dello sparatore, quando Luca Traini ha scaricato la pistola contro gli immigrati capitati a tiro e, inconsapevolmente, contro tutte le 41mila anime della sua città, quella Macerata cullata in mezzo alle colline a pochi chilometri dalla calma del mare.

La città umbra per anni ricordata esclusivamente per l'assassinio della studentessa inglese Meredith



2

Fonte: Italo Carmignani, il Messaggero 12-FEB-2018



Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





Il Viminale chiude la porta ai tunisini, no all'asilo

Bocciate il 90% delle istanze presentate nel 2018. Oggi Minniti vede il ministro di Tunisi.



In meno di un mese sono state presentate ed esaminate oltre 80 domande di protezione, diventate poi 120. Nazionalità: Tunisia. Dall'inizio dell'anno fino a ieri sono arrivati sulle nostre coste 763 tunisini, al secondo posto dopo 1.312 eritrei. Il confronto tra Roma e Tunisi è diventato più serrato già alla fine dell'anno scorso, anche per qualche timore di un'infiltrazione di miliziani Isis. La questione concreta da definire adesso è quanto l'Italia possa negoziare con Tunisi per avere garanzie di un maggior controllo sulle partenze. A Lampedusa, dove alloggiavano i migranti sbarcati, sono state inviate due commissioni giudicanti. Il risultato finale parla di quasi il 90% di esiti negativi per i richiedenti, tra «manifesta infondatezza» e «diniego».

Fonte: Marco Ludovico, il Sole 24ore 13-FEB-2018

«Quel nero non ha biglietto, linciamolo» Ma Trenitalia smentisce: la notizia è falsa

Un migrante sale sul Frecciarossa Roma-Milano. Non parla l'italiano e mostra un biglietto non valido. Poi trova quello giusto e lo dà alla capotreno. Questi i fatti. Ma per un altro passeggero, la realtà è diversa e la scrive su facebook: quel ragazzo sta imbrogliando. E stabilisce un'equazione tra il biglietto secondo lui non pagato e l'uccisione (ancora in fase di accertamento) di Pamela. Trenitalia smentisce ma quel post ha già ottenuto 75 mila condivisioni e 120 mila mi piace. È l'intreccio tra razzismo, odio e fakenews.

Fonte: Angela Azzaro, il Dubbio 14-FEB-2018

Il post scritto su facebook ha avuto 75mila condivisioni e 120mila mi piace. I commenti: «ci vorrebbero le camere a gas»



In crescita il numero degli «scomparsi». Su 53mila, ben 38mila minori stranieri

Il Commissario: «Nel 2017 più 21% di casi. Occorrono maggiori risorse»



Secondo la relazione del commissario straordinario di governo per le persone scomparse, resa nota ieri al Viminale, aggiornato al secondo semestre del 2017, in Italia il numero delle persone svanite e non ancora rintracciate è in netto aumento: 52.990, con una crescita del 21% rispetto al dato del 2016. L'aumento di casi è in buona parte «legato ai significativi aumenti dei flussi migratori, con persone per le quali l'Italia non è la destinazione finale». In generale, l'82% degli scomparsi è straniero (43.610), il 77% composto da uomini (40.751) ed il 72% di minore età (38.049). Uno dei capitoli più dolorosi riguarda il censimento dei cadaveri non ancora identificati, presenti in obitori e istituti di medicina legale (863) e dei cadaveri di migranti recuperati in mare (1.637). Altro capitolo riguarda gli scomparsi con più di 65 anni (il 3% del totale), spesso persone affette da Alzheimer o patologie neurodegenerative.

Fonte: Vincenzo R. Spagnolo, Avvenire 14-FEB-2018



La commissione: sistema inefficiente solo 17.163 nel 2017

Nei primi dieci mesi del 2017 su 39.052 stranieri rintracciati in posizione irregolare quelli effettivamente allontanati dall'Italia sono stati 17.163. I respingimenti alla frontiera eseguiti dalle forze dell'ordine a carico degli stranieri che si presentano senza avere i requisiti richiesti, sono stati 10.496, sempre nel periodo gennaio-ottobre 2017. Secondo la Commissione parlamentare, altro punto critico, è poi quello dei «costi, anche in termini di risorse umane. Sforzo solo in parte attenuato dalla politica dei rimpatri congiunti gestiti dall'Agenzia Frontex».

Fonte: *Avvenire* 15-FEB-2018

Corridoi umanitari, dalla Libia 150 profughi

Scelti dall'Onu, evacuati dal governo, accolti dalla Caritas. Don Soddu: «Aprire vie legali»

”

Si riapre per la seconda volta in due mesi il corridoio umanitario dalla Libia. Sono arrivati ieri sera a Pratica di Mare 150 giovani profughi (tra cui 70 donne) subsahariani, soprattutto eritrei, liberati dai centri dove erano detenuti ingiustamente e in condizioni inumane. L'operazione è stata condotta dal governo italiano e dall'Acnur mentre per l'accoglienza è stata coinvolta la Caritas italiana. I profughi sono ospiti della rete di accoglienza delle Caritas diocesane. Per don Soddu, direttore dell'organismo pastorale della Cei, «è un ulteriore tassello che si aggiunge al percorso intrapreso dalla Chiesa italiana nella promozione e implementazione di vie legali e sicure d'ingresso».

Fonte: *Paolo Lambruschi, Avvenire* 15-FEB-2018

I tribunali al collasso per i ricorsi dei migranti «Arretrati fino al 2020»

Da quando sono state istituite, il 17 agosto 2017, le sezioni specializzate in Immigrazione introdotte dalla riforma Minniti sono sommerse dall'arretrato. Solo nel tribunale fiorentino pendono 5.440 ricorsi e la sezione creata ad hoc sta ancora esaminando fascicoli del 2015. Oliviero Drigani, presidente della Corte d'Appello, ha certificato le lacune del decreto Minniti, a partire dalla videoregistrazione dell'audizione del richiedente asilo. «Il ministero dell'Interno ha ancora in corso la gara per la fornitura delle telecamere e dei sistemi di trascrizione automatica alle commissioni territoriali». Così, i migranti continuano ad aspettare. Ciascuno di loro costa allo Stato 19mila euro per 18 mesi di permanenza.

Fonte: *Lodovica Bulian, il Giornale* 17-FEB-2018

Intasate le sezioni ad hoc create dal Viminale «Quattro mesi per una procedura? Impossibile»

”



fondazione franco verga

In moschea si predica il voto a sinistra

Nei luoghi di culto riunioni per orientare le preferenze degli aventi diritto

”

I musulmani d'Italia si preparano alle elezioni del prossimo 4 marzo organizzando incontri "esclusivi" all'interno di alcune moschee per orientare il voto dei fedeli che hanno cittadinanza italiana e quindi possono recarsi alle urne. Le indicazioni di voto riguardano principalmente la sinistra, nonostante la delusione per la mancata approvazione dello "ius soli". In alcuni casi, gli incontri sono gestiti da convertiti italiani vicini all'estrema sinistra. Una volta affrontata la tematica tra pochi intimi, ognuno dei partecipanti avrà il compito di "indottrinare" parenti, amici e conoscenti. In molti all'interno della comunità islamica italiana temono controlli più stringenti, non solo sulle moschee create in garage, ma anche il divieto di costruirne di nuove. Il timore riguarda persino i bonus bebè che le immigrate, senza cittadinanza, potrebbero non ottenere.

Fonte: Francesca Musacchio, il Tempo 18-FEB-2018

Le elezioni e il peso del voto musulmano

L'immigrazione è certamente al centro di questa campagna elettorale. Secondo alcune stime sono più di 700 mila gli immigrati regolari di confessione musulmana con cittadinanza in tasca. Studiare l'identità di questa comunità islamica per capirne le sensibilità politiche dovrebbe interessare i politici, dato che ci troviamo di fronte a un vero bacino elettorale. In uno studio dell'Ipr Marketing, realizzato prima del fallimento della riforma sullo ius soli, si sottolineava come il 60% degli immigrati musulmani avrebbe votato partiti di sinistra; il 26% M5S, la Lega e Fratelli d'Italia appena l'1% mentre Forza Italia il 10%.

Fonte: Karima Moual, la Stampa 18-FEB-2018

5

*Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero*

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159

